

Riunione CRIAT, 31 marzo 2008

Riunione del comitato promotore del Centro Ricerca Interuniversitario sull'Analisi del Territorio.

Il giorno 31 marzo 2008, alle ore 9,45, presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'università di Bari si è riunito il comitato promotore del CRIAT. Sono presenti: Biagio Salvemini, Annastella Carrino, Antonio Brusa, Saverio Russo, Carmelo Pasimeni, Maria Valeria Mininni, Carla Tedesco, Elisabetta Todisco, Attilio Petruccioli, Claudio D'Amato, Nicola Martinelli, Matteo Ieva, Marianna Magistrale, Margherita Battista, Francesca De Pinto. Fra gli invitati non sono presenti Dino Borri e Lucia De Nitto, che si scusano essendo impediti da cause di forza maggiore. Verbalizza Marianna Magistrale.

Biagio Salvemini introduce constatando come si sia di fatto creato un comitato promotore del CRIAT che può proporsi di agire in attesa che il processo di definizione istituzionale sia completato. Ricorda come, per consenso comune, il CRIAT coinvolgerà in una prima fase le università pugliesi, anche tenendo conto della nuova cornice istituzionale e programmatica costituita dal sistema universitario pugliese e della specifica domanda, proveniente dall'assessorato regionale all'urbanistica, di collaborazione al sistema conoscitivo sul territorio regionale voluto dall'assessorato stesso; d'altronde il Centro sarà aperto alla collaborazione con università e centri di ricerca italiani ed esteri, ed eventualmente al loro coinvolgimento ufficiale. Propone di discutere in particolare le questioni seguenti:

- 1) situazione istituzionale e stato delle adesioni;
- 2) iniziative del Centro per i prossimi mesi ;
- 3) assi di ricerca per i prossimi anni di vita del Centro.

1) Per quanto riguarda Bari Biagio Salvemini riferisce che la proposta di costituzione del Centro è stata approvata dalla commissione preposta del Senato Accademico e che ci sono numerose adesioni ufficiali, anche non sollecitate.

Per quanto riguarda Foggia Saverio Russo riferisce che il Senato Accademico ha approvato lo statuto e ha aperto le adesioni al Centro.

Carmelo Pasimeni riferisce che l'ufficio legale dell'Università del Salento ha proposto piccole modifiche allo statuto e che non sono stati sollevati problemi per la successiva fase della convenzione.

Per quanto riguarda il Politecnico di Bari Attilio Petruccioli sottolinea una situazione di inerzia burocratica, che potrebbe essere aggirata con l'adesione al centro del Dipartimento ICAR.

2) Biagio Salvemini sottolinea la necessità, per quanto il Centro non sia formalmente istituito, di avviare un programma di iniziative che alimenti la discussione interna e presenti il centro all'esterno. Propone seminari con Jean-Luc Arnaud, Attilio Petruccioli, Lucia Denitto.

Saverio Russo propone di invitare Edoardo Salzano ad illustrare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per Foggia. Carmelo Pasimeni consiglia di confrontare lo stesso con il Piano Territoriale di Lecce. Maria Valeria Mininni riflette sul rapporto fra queste iniziative ed il Piano Paesaggistico della Puglia. Antonio Brusa propone per ottobre una giornata di studi destinata alle scuole medie-superiori sulla didattica e sull'uso guidato del territorio. Maria Valeria Mininni sottolinea la necessità di mettere a confronto le competenze di ciascuno e testarle in maniera concreta su un caso di studio relativo alla Puglia.

3) Biagio Salvemini propone come impegno a lungo termine la realizzazione dell'Atlante multimediale del territorio pugliese che vedrebbe riunite le diverse competenze ed i diversi orientamenti di ricerca.

Nicola Martinelli si interroga sul ruolo del CRIAT nei confronti delle istituzioni. Vari interventi convergono sulla utilità di istituire un dottorato interuniversitario sui temi specifici di ricerca del CRIAT e sulla necessità di creare un sito Web del CRIAT che sia al tempo stesso strumento di visibilità all'esterno e di comunicazione tra i membri del Centro.

Claudio D'Amato avanza 4 proposte.

- Forma Apuliae. L'Atlante potrebbe avere una sua prima uscita "formalizzata" in un'opera cartacea ed informatica dedicata alla Puglia ed organizzata alla scala dell'architettura, della città e del territorio. Ogni città con i suoi monumenti ed il suo territorio di pertinenza sarebbe esplorata in accordo alle differenti discipline (storica, archeologica, architettonica, ecc.): in un primo tempo si tratterebbe di istituire un registro che metta insieme gli archivi delle 4 università.
- Sito web. E' strumento indispensabile per metterci in rete, fondamentale per costituire una piattaforma interattiva, creare un forum, ecc.
- Convenzioni con i comuni. Andrebbero stipulate convenzioni con i comuni di Puglia per proporci come "consiglieri del principe" relativamente alle questioni dell'identità urbana (ed anche individuare fonti di finanziamento).
- Museo della città. Andrà promossa l'istituzione di musei delle città di Puglia che costituiscano il luogo di riflessione collettiva e permanente sulle trasformazioni urbane e paesistiche.

Saverio Russo e Carmelo Pasimeni ricordano esperienze museali già avviate e ritengono che se ne debba tener conto nella promozione di nuovi musei.

Carla Tedesco sottolinea, come urbanista, il nesso fra passato e futuro che può alimentare il ruolo pubblico e non solo conoscitivo del CRIAT.

Carmelo Pasimeni, che è presente anche in qualità di prorettore dell'università del Salento, ricorda il ruolo che una istituzione come il CRIAT può avere nel quadro del sistema universitario pugliese e della domanda di competenze specifiche

proveniente dai vari soggetti, istituzionali ma non solo, presenti sul territorio regionale.

Da varie parti si ritiene indispensabile la conoscenza reciproca dei promotori del CRIAT. Si dà mandato a Biagio Salvemini di raccogliere e diffondere, come un primo modesto passo in questa direzione, brevi CV dei colleghi centrati su esperienze e progetti di ricerca.

Si ritiene infine indispensabile avviare la riflessione sull'atlante, a partire dalla presa di contatto con le esperienze già realizzate. A questo fine ci si dà appuntamento per lunedì 14 aprile, alle 16,30, presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'università di Bari, per una prima discussione sull'atlante storico-informatico dell'insediamento meridionale in via di costruzione da vari anni.

Marianna Magistrale e Matteo Ieva vengono di comune accordo individuati come referenti organizzativi per il comitato promotore del CRIAT.

La seduta è tolta alle ore 12.